

Temi di Economia e Finanza

(Working Papers)

La stima dei tassi di decadimento del Settore Bancario Italiano per classe dimensionale di impresa, settore ed area geografica: un tentativo di modellizzazione

A cura di Pierluigi Morelli

Maggio 2015 - Numero 10

**Direzione Strategie e Mercati Finanziari
Ufficio Analisi Economiche**

TEMI DI ECONOMIA E FINANZA

**LA STIMA DEI TASSI DI DECADIMENTO DEL SETTORE BANCARIO
ITALIANO PER CLASSE DIMENSIONALE DI IMPRESA, SETTORE ED AREA
GEOGRAFICA: UN TENTATIVO DI MODELLIZZAZIONE**

a cura di *Pierluigi Morelli*

I TEMI DI ECONOMIA E FINANZA sono note di ricerche a frequenza quadrimestrale redatte nell'ambito dei servizi di analisi congiunturale dell'Ufficio Analisi Economiche (Resp. V. Chiorazzo)/Direzione Strategie e Mercati Finanziari dell'ABI (Resp. G. Torriero) dell'ABI

Il presente numero è stato curato da Pierluigi Morelli (tel: +39 06.67.67.480; e-mail: .

Il layout del documento è stato curato da Paola Pulci

Questo paper è stato prodotto dall'Ufficio Analisi Economiche ABI nell'ambito di un progetto congiunto ABI-CERVED. Si ringrazia CERVED Group per averne autorizzato qui la pubblicazione.

INDICE

SINTESI.....	4
1. INTRODUZIONE	5
2. LA STRATEGIA DI STIMA: UN MODELLO ECM CON DATI PANEL.....	5
3. I RISULTATI DELLE STIME: IL SETTORE INDUSTRIA.....	12
4. IL RISULTATO DELLE STIME: IL SETTORE SERVIZI.....	16
5. I RISULTATI DELLE STIME: IL SETTORE COSTRUZIONI	20
6. I RISULTATI DELLE STIME: IL SETTORE AGRICOLTURA.....	25
NOTE CONCLUSIVE	29
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI	30
APPENDICE A: PANEL IMPRESE GRANDI DEL SETTORE COSTRUZIONI	31
APPENDICE B: PANEL IMPRESE GRANDI DEL SETTORE AGRICOLTURA	32

SINTESI

Il rischio di credito sui prestiti alle imprese rappresenta attualmente il fattore di maggiore vulnerabilità per le banche italiane sia per quanto riguarda aspetti di rilevanza numerica e sia per quanto concerne le dinamiche di peggioramento del merito di credito che si sono manifestate durante la crisi. Per tale motivo risulta del tutto evidente come sia importante poter disporre di informazioni le più tempestive e le più dettagliate possibili sull'evoluzione del rischio di credito alle imprese. A tal riguardo va notato che per quanto concerne l'informazione ufficiale sulle sofferenze alle imprese non esistono dettagli relativi a un importante aspetto del fenomeno, la dimensione delle imprese che entrano in default.

Per tale motivo Abi e Cerved hanno avviato un progetto congiunto che ha il duplice scopo di stimare i tassi di ingresso in sofferenza per le diverse fasce dimensionali delle imprese, con un ampio grado di copertura del territorio e del settore in cui operano le società italiane, e di formulare previsioni per questi insiemi, basate su scenari macroeconomici aggiornati periodicamente.

In questo lavoro si descrive il processo attraverso il quale si stimano, a partire dal patrimonio informativo del Dataset CERVED, le specificazioni econometriche dei tassi di decadimento dei prestiti alle imprese disaggregati per settore economico, fascia dimensionale e macro circoscrizione territoriale, definendo in tal modo 64 diversi cluster di imprese.

In base alla duplice esigenza di disporre da un lato di uno strumento econometrico che sfrutti il più possibile la ricchezza e il dettaglio del dataset originario e dall'altro di poter controllare agevolmente gli output del modello, si è deciso di stimare un modello a correzione dell'errore (ECM) stimato su dati panel. Più precisamente si sono stimati quattro modelli panel in relazione ai 4 macrosettori di attività economica (agricoltura, industria in senso stretto, costruzioni e servizi), ciascuno formato da 16 cross-section esito dell'incrocio delle informazioni relative alle 4 aree territoriali (Nord-Ovest, Nord-Est, Centro e Sud) con le 4 dimensioni di impresa (Micro, Piccole, Medie e Grandi).

Caratteristica rilevante del processo di stima è l'utilizzo congiunto dei classici indicatori macroeconomici (crescita economica e livello dei tassi di interesse), eventualmente disaggregati per area e settore di attività economica, con indicatori relativi alla performance economica e alla solidità finanziaria dei 64 cluster di imprese utilizzati nel nostro lavoro; indicatori, calcolati da Cerved, sui dati di bilancio individuali di un campione di quasi 800 mila imprese.